

**ALMA MATER STUDIORUM**

**UNIVERSITA' DI BOLOGNA**

---

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA -  
PNRR**

**Missione 4 – Investimento 1.3  
Costituzione di Partenariati Estesi**

**RELAZIONE ISTRUTTORIA,  
AI SENSI DEL D. LGS. 175/2016,  
PER LA COSTITUZIONE DI  
“MNESYS S.c.a.r.l.”**

---

**Settembre 2022**

Copyright 2022

## SOMMARIO

1. Premessa .....	3
2. Contesto giuridico-normativo .....	4
2.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR.....	4
2.2 I Partenariati Estesi.....	4
3. Il ruolo dell'Ateneo di Bologna.....	5
4. Costituzione di una Società Consortile a Responsabilità Limitata .....	6
5. Il rispetto dei vincoli normativi in materia di costituzione e partecipazioni in enti terzi .....	8
6. Programmazione economico-finanziaria e attività.....	11
7. Conclusioni .....	12

## 1. Premessa

La presente relazione ha per oggetto la costituzione di una Società Consortile a Responsabilità Limitata quale Hub per la realizzazione del progetto “MNESYS” - tematica 12 “Neuroscienze e neurofarmacologia”, nell’ambito dei programmi di ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza di cui all’Avviso MUR indetto con D.D. n. 341 del 15 marzo 2022.

Trattandosi di una Società, si rende necessario rispettare i contenuti del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*” (di seguito Testo Unico), che si possono così sintetizzare:

- nei casi di costituzione di una società o acquisto di una partecipazione anche attraverso aumento di capitale, le amministrazioni pubbliche devono adottare un **atto deliberativo analiticamente motivato** “*con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa*” (art. 5 comma 1);
- per la costituzione ed il mantenimento delle partecipazioni societarie devono essere rispettati specifici criteri e requisiti riassumibili in 4 ambiti: la forma giuridica (ammesse solo società per azioni o a responsabilità limitata, anche in forma consortile e in forma cooperativa (art. 3); specifiche tipologie di attività (art. 4 comma 2 e articolo 4 bis); stretta necessità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali (art. 4, comma 1 TUSPP), rapporto tra l’entità del personale dipendente ed il numero di amministratori e in generale attenzione al contenimento dei costi e specifici dati di bilancio (fatturato medio, risultato economico e patrimonio netto);
- l’atto deliberativo deve essere inviato all’Autorità Garante della concorrenza e del mercato e alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;<sup>1</sup>
- l’atto deliberativo deve essere pubblicato nella parte dedicata agli enti partecipati presente nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale (Art. 7 comma 4 del Testo Unico); per l’Ateneo la pubblicazione verrà effettuata al seguente link:

---

<sup>1</sup> Si segnalano in particolare l’art. 5 commi 3 e 4 del Testo Unico, che sono stati recentemente modificati dall’art. 11 c.1 lett.a) della L. 118 del 05/08/2022.

Art. 5 comma 3: “*e alla Corte dei conti, che delibera, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento, in ordine alla conformità dell'atto a quanto disposto dai commi 1 e 2 del presente articolo, nonché' dagli articoli 4, 7 e 8, con particolare riguardo alla sostenibilità finanziaria e alla compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Qualora la Corte non si pronunci entro il termine di cui al primo periodo, l'amministrazione può procedere alla costituzione della società o all'acquisto della partecipazione*”.

- Art. 5 comma 4: “*La segreteria della Sezione competente trasmette il parere, entro cinque giorni dal deposito, all'amministrazione pubblica interessata, la quale è tenuta a pubblicarlo entro cinque giorni dalla ricezione nel proprio sito internet istituzionale. In caso di parere in tutto o in parte negativo, ove l'amministrazione pubblica interessata intenda procedere egualmente è tenuta a motivare analiticamente le ragioni per le quali intenda discostarsi dal parere e a dare pubblicità, nel proprio sito internet istituzionale, a tali ragioni*”.

<http://www.unibo.it/it/ateneo/amministrazione-trasparente/enti-controllati/societa-partecipate/societa-partecipate>.

## **2. Contesto giuridico-normativo**

### **2.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR**

Il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – PNRR** rappresenta lo strumento con il quale l'Italia può accedere ai cospicui finanziamenti stanziati dall'Unione Europea per l'attuazione del programma di investimenti e riforme denominato "Next Generation EU" volto ad accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione di lavoratrici e lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Le missioni del PNRR sono 6: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il governo italiano si è impegnato in un ambizioso progetto di riforme che riguardano in primo luogo la pubblica amministrazione, la giustizia, la semplificazione della legislazione e la promozione della concorrenza; punta inoltre a realizzare il riequilibrio territoriale, riducendo il divario tra il Sud ed il resto del paese, l'inclusione di genere, il sostegno all'istruzione e l'occupazione dei giovani.

In questo contesto la Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" (M4C2) mira a sostenere gli investimenti in ricerca e sviluppo, a promuovere l'innovazione e la diffusione delle tecnologie, a rafforzare le competenze favorendo la transizione verso un'un'economia basata sulla conoscenza con un impiego di risorse complessivamente pari a 11,44 miliardi di euro.

### **2.2 I Partenariati Estesi**

L'Investimento 1.3 della M4C2 "*Creazione di Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base*" mira a rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e a promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali ed il Ministero dell'Università e della Ricerca (di seguito MUR) ha emanato un Avviso pubblico (Decreto Direttoriale n. 341 del 15 marzo 2022) per la presentazione di progetti in 15 aree tematiche, con un finanziamento previsto per ciascuno tra gli 80 ed i 160 milioni di euro.

**I Partenariati estesi (di seguito PE)** sono aggregazioni di Università, Enti Pubblici di Ricerca - EPR ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, organizzati con una struttura di governance di tipo Hub &

Spoke, nella quale l'Hub svolge attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca. La durata dei programmi di ricerca è prevista in 3 anni a partire dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento con possibilità di proroga, su autorizzazione del MUR, non oltre il 28/02/2026.

Con riferimento alla **tematica 12 “Neuroscienze e neurofarmacologia”**, l'Università di Genova, in qualità di Soggetto Proponente, ha presentato la **proposta progettuale dal titolo “MNESYS - A multiscale integrated approach to the study of the nervous system in health and disease”**, impegnandosi a costituire l'Hub per il quale ha proposto la forma giuridica di Società Consortile a Responsabilità Limitata – S.c.a r.l.

### **3. Il ruolo dell'Ateneo di Bologna**

L'Ateneo di Bologna ha approvato in prima battuta la partecipazione al progetto mediante la sottoscrizione di due Lettere di impegno: “Allegato 4 - Lettera di **impegno a costituire** il Partenariato esteso e delega al soggetto proponente” e “Allegato 5 - Lettera di **impegno a partecipare** al Partenariato esteso e delega al soggetto proponente” (Consiglio di Amministrazione, 29 aprile 2022); successivamente, in attesa degli atti definitivi da parte del soggetto proponente, ha conferito mandato al Magnifico Rettore, previa istruttoria degli Uffici e di intesa con il Direttore Generale e con il coordinatore della Commissione PNRR di Ateneo Prof. Maurizio Sobrero, di valutare l'adesione già in fase di prima costituzione oppure rimandare l'adesione a un momento successivo alla prima costituzione oppure rimettere la decisione agli Organi Accademici, qualora le condizioni di partecipazione non rispondano ai requisiti stabiliti dall'Ateneo (Consiglio di Amministrazione, 14 settembre 2022).

A seguito dell'inoltro del testo di Statuto e dopo aver verificato il rispetto delle condizioni di adesione individuate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 14 settembre 2022, si è reso necessario procedere con gli adempimenti previsti dal Testo Unico, trattandosi di un soggetto giuridico che assume la forma di società.

#### 4. Costituzione di una Società Consortile a Responsabilità Limitata

In merito alla costituzione del soggetto attuatore del progetto finanziato dal MUR, il Bando fornisce la seguente indicazione all'art. 4 comma 6 *"L'Hub è appositamente costituito per la realizzazione del Partenariato esteso di cui al presente Avviso, successivamente alla data di eventuale aggiudicazione della proposta progettuale. Deve essere costituito in forma stabile non temporanea e dotato di autonoma personalità giuridica, **auspicabilmente organizzato in consorzio pubblico-privato**"*.

In accoglimento delle indicazioni ministeriali, l'Università di Genova ha valutato che la forma giuridica della società consortile a responsabilità limitata, oltre a consentire lo svolgimento della propria attività perseguendo fini consortili, fosse di maggiore tutela rispetto al Consorzio in materia di responsabilità dei soci <sup>2</sup>.

A seguito delle modifiche del Testo Unico intervenute nel mese di agosto 2022, che prevede un parere preventivo – benché non vincolante – della Corte dei Conti, l'Università di Genova ha valutato la possibilità di mutare la forma giuridica in Fondazione di partecipazione, ma questo avrebbe impedito ad alcuni partner non escludibili dal progetto, di aderire a causa dei propri regolamenti/ordinamenti interni e in ogni caso, a seguito di interlocuzioni con il MUR si è appreso che l'hub doveva essere costituito al massimo **entro il 28 settembre 2022**.

Per non perdere l'opportunità di un finanziamento di tale rilievo, l'Università di Genova ha proceduto nelle operazioni di costituzione della società, impegnandosi a valutare e proporre modifiche allo Statuto in caso di rilievi da parte della Sezione Controllo Regione Liguria della Corte dei Conti.

Il testo dello Statuto è pervenuto all'Università di Bologna in data 21 settembre 2022 e l'analisi condotta dagli Uffici dell'Amministrazione dell'Ateneo non ha fatto emergere elementi ostativi - di natura giuridico-amministrativa, fiscale o comunque organizzativa - alla scelta dell'Università di Genova.

La costituenda Società vede una compagine sociale costituita da 13 Università pubbliche, 3 Enti di ricerca di carattere pubblico, 5 IRCSS vigilati dal MUR e 4 soggetti di natura privata (Imprese). Coerentemente con le previsioni dell'Avviso e come indicato espressamente all'art. 3 "Oggetto sociale" dello Statuto, si prefigge di operare in qualità di Hub per la gestione del progetto di Partenariato Esteso "MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease", finanziato dal MUR.

---

<sup>2</sup> L'art. 2462 c.c. primo comma, stabilisce che nella società a responsabilità limitata per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio, con conseguente inapplicabilità alla società consortile a responsabilità limitata dell'art. 2615 c.c., secondo comma, che, con riferimento ai consorzi con attività esterna, stabilisce che per le obbligazioni assunte dagli organi del consorzio per conto dei singoli consorziati rispondono questi ultimi solidalmente con il fondo consortile

Tra le attività che si prefigge di svolgere, si richiamano le seguenti:

- *“supportare la ricerca scientifica, fondamentale e applicata relativa alla tematica 12. Neuroscienze e neuro farmacologia attraverso un approccio interdisciplinare, olistico e problem solving, realizzata da reti diffuse di università, EPR, ed altri soggetti pubblici e privati, impegnati in attività di ricerca, altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti”;*
- *“promuovere l’innovazione e la diffusione delle tecnologie e rafforzare le competenze favorendo la transizione verso una economia basata sulla conoscenza”;*
- *“rafforzare le filiere della ricerca a livello nazionale e promuovere la loro partecipazione alle catene di valore strategiche europee e globali”;*
- *“promuovere l’utilizzo delle infrastrutture di ricerca e innovazione presenti nell’area di riferimento dell’Hub cui potranno accedere le imprese o i gruppi di ricerca privati, in maniera stabile e continuativa”;*
- *“favorire attività di trasferimento tecnologico e valorizzazione dei risultati della ricerca, incluse attività di disseminazione”.*

La società, in qualità di Hub, avrà il ruolo di referente unico per l’attuazione del Partenariato esteso nei confronti del MUR, coordinando tutte le attività dei soggetti coinvolti nel partenariato, ricevendo le tranche di agevolazioni concesse agli Spoke e agli affiliati, verificando e trasmettendo al MUR la rendicontazione delle attività svolte dagli Spoke e loro affiliati.

Gli Spoke, in qualità di soggetti esecutori coinvolti nella realizzazione delle attività del Partenariato esteso, riceveranno pertanto dalla società le agevolazioni in ragione delle attività svolte e provvederanno alla rendicontazione all’Hub delle spese proprie e dei soggetti affiliati sostenute per le attività di sua competenza.

Considerando che la durata del progetto è di 3 anni, con possibilità di proroga non oltre il 28 febbraio 2026, una volta esaurita l’attività istituzionale di Hub di Partenariato nella tematica di “Neuroscienze e neurofarmacologia”, la Società continuerà la sua attività nel medesimo ambito. A tutela dei soci sono state inserite nello Statuto le seguenti clausole: *“In ogni caso, la Società può agire esclusivamente in nome proprio. È esclusa la facoltà della Società di rappresentare i singoli Soci nei rapporti con i terzi e di assumere obbligazioni per loro conto”* (art. 3.9); *“È esclusa l’attività finanziaria nei confronti del pubblico”* (art. 3.11).

Per quanto riguarda i risultati attesi dalle attività svolte dalla società si fa riferimento agli obiettivi del PNRR, componente M4C2, ovvero il rafforzamento della filiera della ricerca e del trasferimento tecnologico e l’integrazione della ricerca con il sistema produttivo nel particolare ambito della tematica 12. Neuroscienze e neurofarmacologia; sono previsti anche benefici sulle conoscenze relative alla ricerca di base, ai programmi di dottorato e alla creazione di opportunità per nuovi ricercatori.

Le informazioni riguardanti il progetto e la costituzione della Società Consortile a Responsabilità Limitata sono contenute nei documenti allegati a cui si fa espresso rinvio:

- quadro economico-finanziario complessivo del progetto (Allegato 2);
- compagine societaria e relative quote (Allegato 3);
- statuto della Società (Allegato 4);
- scheda informativa sintetica, contenente indicazioni in merito alla forma giuridica, alla compagine, al sistema di governance e al contributo richiesto all'Ateneo (Allegato 5).

## **5. Il rispetto dei vincoli normativi in materia di costituzione e partecipazioni in enti terzi**

Ai sensi del Testo Unico delle Società Partecipate, la scelta, da parte dell'ente proponente, di costituire una Società Consortile a Responsabilità Limitata richiede, da parte dell'Ateneo, specifiche verifiche e valutazioni che sono di seguito riportate.

Per quanto riguarda il requisito della **forma giuridica**, il criterio risulta soddisfatto in quanto la Società consortile a responsabilità limitata rientra tra le tipologie contemplate dal decreto.

Anche le **attività svolte** dalla società sono da ritenersi ammissibili in quanto l'art. 4-bis del Testo Unico stabilisce che le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del PNRR rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche tramite lo strumento societario<sup>3</sup>.

Sono inoltre pienamente coerenti con le finalità istituzionali declinate nel vigente **Statuto di Ateneo** il quale:

- indica, quali compiti primari dell'Ateneo, la ricerca e la didattica, attività inscindibili volte a perseguire un sapere critico aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto delle libertà della scienza e dell'insegnamento (art. 1 comma 3);
- qualifica, come dovere dell'Università, interpretare e orientare le trasformazioni del proprio tempo, garantendo l'elaborazione, l'innovazione, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze a vantaggio dei singoli e della società (art. 1 comma 4).

La **necessità della partecipazione societaria per il perseguimento delle finalità istituzionali** è avvalorata dalle Linee Guida al Piano Strategico 2022/2027 adottate con delibera del Senato Accademico del 22/03/2022, la cui mappa strategica prevede quattro principi di valore pubblico ciascuno dei quali declinato in obiettivi sulle quattro aree tematiche "didattica e studenti", "ricerca", "persone" e "società".

Tutta la struttura del piano è inoltre funzionale al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità

---

<sup>3</sup> D. Lgs. 175/2016 Art. 4-bis Disposizioni speciali per lo svolgimento di attività di ricerca nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza. "1. Le attività di ricerca svolte dalle società a partecipazione pubblica e dagli enti pubblici di ricerca di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, per la realizzazione degli interventi compresi nel quadro di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza rientrano tra quelle perseguibili dalle amministrazioni pubbliche ai sensi del comma 2 dell'articolo 4 del presente decreto".



previsti dall'agenda ONU 2030 (SDGs) e alle linee di sviluppo previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). In particolare, in relazione all'area tematica "ricerca":

- con riferimento al principio di valore pubblico *"Rafforzare il nostro carattere di università pubblica, autonoma, laica e pluralistica"* sono individuati i seguenti obiettivi: *"Tutelare la libertà e l'autonomia della ricerca di base nel rispetto dell'etica e dell'integrità"*; *"Qualificare gli spazi per la ricerca e promuovere la condivisione di infrastrutture e attrezzature"*;
- con riferimento al principio di valore pubblico *"Promuovere lo sviluppo di tutti i campi del sapere, il loro reciproco dialogo e le loro ricadute formative"* sono individuati i seguenti obiettivi: *"Rafforzare la qualità della ricerca"*; *"Promuovere la ricerca interdisciplinare"*; *"Supportare ed estendere la partecipazione a bandi competitivi"*; *"Aumentare la consapevolezza delle conseguenze della nostra ricerca (Aumentare l'impatto della ricerca sui 17 SDGs)"*; *"Rafforzare la ricerca biomedica e traslazionale mediante il potenziamento delle piattaforme condivise e il maggior coinvolgimento nelle reti assistenziali"*;
- con riferimento al principio di valore pubblico *"Incrementare il senso della nostra responsabilità sociale in tutte le nostre attività"* sono individuati i seguenti obiettivi: *"Migliorare la capacità di attrazione dei fondi su scala regionale e nazionale"*; *"Incrementare le collaborazioni con le imprese, le associazioni e gli enti del territorio per favorire lo sviluppo dei territori anche intercettandone le vocazioni"*; *"Valorizzare e consolidare le azioni per l'imprenditorialità e il trasferimento tecnologico"*; *"Rafforzare le attività di ricerca per migliorare l'efficacia delle politiche per la salute e dei modelli assistenziali"*.

In relazione alle previsioni del Testo Unico atte a garantire un **contenimento dei costi di funzionamento** (rapporto tra entità del personale assunto e numero degli amministratori, numerosità e compensi degli organi e politiche del personale) si evidenzia quanto segue:

- per l'amministrazione della società, si è optato per la forma collegiale ovvero per un Consiglio di Amministrazione con un numero compreso da 3 a 5 per garantire una adeguata rappresentatività alla composita compagine societaria pubblica e privata; la corresponsione di compensi e l'entità degli stessi sono state correlate al rispetto della normativa vigente (art. 23.1 dello Statuto);
- data la complessità delle attività che l'Hub deve svolgere, è stata prevista la possibilità di costituire diversi Comitati a supporto del Consiglio di Amministrazione, quali *"Comitato Scientifico"*, *"Technology Transfer Commitee"*, *"Educational and Communication Commitee"*, *"Patient Advocacy Commitee"* e *"International Scientific Advisory Board"* (artt. 28 e 29 dello Statuto); l'organo amministrativo può *"definire eventuali compensi ai componenti di Comitati che svolgano ruoli operativi, quali "governance scientifica" a favore della Società, fatto salvo l'equilibrio finanziario della stessa e nel rispetto delle regole prescritte dall'Avviso, di quelle di rendicontazione del progetto e della normativa vigente"* (Art. 30);

- in merito all'organo di controllo, è stata prevista la possibilità che i soci optino per un organo monocratico oppure per un Collegio Sindacale composto da 3 membri effettivi e due supplenti (Art. 31.2 dello Statuto);
- per quanto riguarda infine il personale, si prevede che *“Ad eccezione della partecipazione agli organi consortili, ogni forma di partecipazione di personale di Soci alle attività della Società potrà essere a titolo di partecipazione al fondo consortile e come tale quantificato”* (art. 7.3 dello Statuto).

Per quanto riguarda la qualifica della Società come “società in controllo pubblico plurimo o plurisoggettivo”, si evidenzia che nell'Avviso del MUR le uniche indicazioni riguardanti la compagine degli Hub e la composizione degli organi sono le seguenti:

- Art. 4 comma 5 *“L'Hub è il soggetto attuatore, costituito da Università statali, EPR vigilati dal MUR, Università non statali, altri Enti Pubblici di Ricerca, altri soggetti pubblici e deve prevedere il coinvolgimento di soggetti privati, impegnati in attività di ricerca, riconosciuti come altamente qualificati”*;
- Art. 4 comma 6. (...) *“Le Università e gli EPR individuano la maggioranza dei componenti degli organi di governo dell'Hub”*.

Secondo l'interpretazione dell'Università di Genova *“la mera detenzione della quasi totalità delle quote in capo ad enti pubblici non implica di per sé che la società sia a controllo pubblico”*, sulla base delle seguenti pronunce:

- CONSIGLIO DI STATO (SEZ. V, 23.01.2019, N. 578): *“In merito a fattispecie con società a capitale pubblico superiore al 90%, ma frazionato tra più amministrazioni pubbliche, ha ritenuto che, pur in presenza di un coordinamento non istituzionalizzato, le partecipazioni in questione non fossero in grado di consentire ai singoli soggetti pubblici partecipanti di incidere sulle decisioni strategiche della società. È necessaria la stipulazione di adeguati patti parasociali, ovvero la previsione, negli atti costitutivi delle società, di un organo speciale deputato a esprimere la volontà dei soci”*;
- CORTE DEI CONTI - SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE (Sentenza n. 16 DEL 22.05.2019): *“[...] la situazione di controllo pubblico non può essere presunta in presenza di «comportamenti univoci o concludenti» ma deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie e da patti parasociali che, richiedendo il consenso unanime di tutte le pubbliche amministrazioni partecipanti, siano in gradi di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società [...]»*

- CORTE DEI CONTI SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI GIURISDIZIONALE (Delibera n. 25 del 29.07.2019): “[...] *la situazione di “controllo pubblico” non può essere presunta ex lege (né juris tantum, né tantomeno iuris et de jure) in presenza di una partecipazione maggioritaria di più amministrazioni pubbliche, né si può automaticamente desumere da un “coordinamento di fatto”; esso deve risultare esclusivamente da norme di legge, statutarie o da patti parasociali che – richiedendo il consenso unanime o maggioritario di tutte o alcune delle pubbliche amministrazioni partecipanti – determini la capacità di tali pubbliche amministrazioni di incidere sulle decisioni finanziarie e strategiche della società”.*

Lo Statuto pertanto al momento non recepisce le indicazioni degli artt. 6, 11 e 13 del Testo Unico riguardanti le società in controllo pubblico.

In ogni caso le amministrazioni pubbliche che detengono partecipazioni in società sono tenute ad alcuni adempimenti, specificati nel Testo Unico a cui si rinvia.

## **6. Programmazione economico-finanziaria e attività**

L’importo complessivo dell’intervento, pari a circa 114,7 milioni di euro, è dettagliato come programma di spesa per ciascun socio nella allegata tabella (Allegato 2).

La società svolgerà le proprie attività lungo due filoni:

- attività di gestore dell’hub come previste dal bando, interamente coperte dal finanziamento del MUR pari al 100% per le quali è prevista un’erogazione anticipata in tranche rispetto al flusso finanziario di spesa;
- attività ordinaria di funzionamento (spese di gestione correlate all’avvio, al funzionamento, ai consulenti, agli organi societari, etc.) le cui spese non sono rendicontabili ma sono coperte da un capitale sociale più che adeguato a coprire l’intero triennio in quanto ammontante a 500.000 euro.

Non si stimano ulteriori costi.

Si segnala inoltre che dato che la società non persegue fini di lucro, non può distribuire utili e deve impiegare eventuali utili in altre attività di supporto della ricerca scientifica.

Per quanto riguarda infine l’impegno economico-finanziario richiesto all’Ateneo si segnala che al momento è prevista unicamente l’erogazione di 35.000 euro all’atto di costituzione e che null’altro è previsto per gli anni successivi.

## **7. Conclusioni**

La partecipazione di Alma Mater Studiorum – Università di Bologna alla costituenda “MNESYS S.c.a.r.l.” è strettamente necessaria per adempiere agli impegni presi in sede di presentazione del progetto MNESYS – A Multiscale integrated approach to the study of the Nervous system in health and disease”, finanziato dal MUR e presentato dall’Università di Genova quale soggetto proponente e per perseguire le proprie finalità istituzionali in coerenza con la mappa strategica illustrata nelle Linee Guida al Piano Strategico 2022/2027 adottate con delibera del Senato Accademico del 22/03/2022. Si tratta inoltre di una importante opportunità di accedere ad un rilevante finanziamento nell’ambito del PNRR che genererà nel tempo anche una ricaduta in termini di prestigio e di impatto internazionale dell’Ateneo.

Il modello di partecipazione e la forma giuridica rispettano i requisiti previsti dal Testo Unico in materia di partecipazioni pubbliche, non espongono l’ente a rischi finanziari e di indebitamento e garantiscono un utilizzo dei fondi efficiente ed efficace.

Considerate le scadenze imposte dal MUR ed il rischio di perdita del finanziamento in caso di mancata costituzione dell’Hub entro il 28 settembre 2022, si segnala l’urgenza di procedere con una contestuale comunicazione alla Corte dei Conti e di rinviare l’accoglimento di eventuali rilievi ad una fase successiva.

Come informazione conclusiva si segnala che, con la costituzione di “MNESYS S.c.a.r.l.”, il numero di società partecipate dall’Ateneo di Bologna alla data del 30 settembre 2022 risulterà pari a 12, di cui 8 a partecipazione diretta.